

PIANNO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

Marotta Via della Vecchia Osteria, 5

codice meccanografico PS1A054006

Triennio di riferimento: 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 34** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 52** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Aspetti generali
- 55** Modello organizzativo
- 56** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



57 Piano di formazione del personale docente

59 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le Maestre Pie si trovano a Marotta dal 1934, l'edificio, in cui si svolge attualmente il servizio educativo, è stato completamente ristrutturato ed ampliato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei bambini. Marotta è una località balneare della Provincia di Pesaro Urbino. Il territorio di Marotta fa parte del comune di Mondolfo, dove è situata la scuola. La spiaggia di Marotta rientra fra quelle che hanno ottenuto la Bandiera Blu.

La scuola essendo una realtà paritaria è liberamente scelta dai genitori dei nostri alunni ed assorbe elementi che provengono anche dalle zone limitrofe e dai vicini comuni.

La maggior parte delle famiglie è di ceto medio, spesso entrambi i genitori sono impegnati nei settori secondario e terziario, presenti in zona, quindi una scuola, con orario a tempo pieno, è fondamentale per la loro tranquillità e sicurezza.

La zona dove risiede la scuola è ben collegata ai comuni limitrofi da una rete di autobus, treni, strade e autostrada. La scuola è facilmente raggiungibile anche con la bicicletta, spesso utilizzata per vari spostamenti e i bambini sin da piccoli la usano. Poco distante dalla Scuola, a circa 300 mt vi è l'accesso libero alla spiaggia.

Il tessuto sociale e culturale di Marotta appare in rapida evoluzione: eterogeneo ma aperto al confronto e all'interazione tra esigenze e culture diverse.

LA NOSTRA SCUOLA...DA VICINO!

La nostra scuola dell'infanzia, sita in Marotta (PU) via vecchia osteria n5, è un porto sicuro per tutte quelle famiglie che hanno particolari necessità lavorative; è infatti aperta dalle ore 7,30 e non si esime nel cercare di trovare soluzioni valide ed appropriate per creare un rapporto scuola-famiglia il più proficuo possibile, innanzitutto nell'interesse fondamentale e primario dell'alunno.

Offriamo tanti laboratori, ma oltre ai classici, ci piace ricordare fra i tanti, quello di lettura (abbiamo una bella e ricca biblioteca scolastica ed ogni venerdì tutti gli alunni scelgono con le insegnanti un libro che potranno portare a casa un libro scelto da loro stessi, all'interno di una borsetta in stoffa cucita a mano, che dovrà poi essere riconsegnato il lunedì -"progetto biblioteca"-), quello di musica ed inglese entrambi svolti da un insegnante esterna, il giardinaggio e l'orto.

Disponiamo infatti di un importante giardino scolastico, molto grande e ricco di alberi da frutto (melo, ciliegio, susino, gelso, albicocco, fico, caco) e di una parte adibita ad orto, in modo che i



bambini possano sperimentare ed assaggiare alcune verdure/frutti in base alla stagionalità.



Il grande salone e il corridoio piuttosto lungo dotato di vetrate che affacciano direttamente sul giardino, ci permettono di sfruttare tali spazi durante le giornate di pioggia o nel corso della stagione invernale per qualsivoglia attività, prima fra cui quella motoria.



In definitiva, la nostra scuola è un piccolo ma allo stesso tempo grande “fiore all’occhiello” per la cittadina di Marotta in continua espansione, sotto ogni punto di vista.

Come disse la nostra cara fondatrice Santa Rosa Venerini...

“IL BENE DEVE FARSI BENE”



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PS1A054006
Indirizzo	VIA VECCHIA OSTERIA N.5 MONDOLFO MAROTTA DI MONDLOFO 61035 MONDOLFO
Telefono	0721960853
Email	PIEVENERINI.MAROTTA@LIBERO.IT
Pec	

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.



L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	PRE e POST SCUOLA su richiesta	
	MENSA PER EX-ALUNNI SU RICHIESTA	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	0

Approfondimento

Il numero delle sezioni dell'infanzia sono tre, suddivise per età: 3 anni, 4 anni e 5 anni.

Ogni sezione ha la propria insegnante di riferimento, in più l'Istituto mette a disposizione due docenti che ruotano sulle sezioni per essere di supporto in momenti della didattica più problematici (laboratori, recite, manualità...). E' sempre presente una religiosa che rappresenta la continuità educativa e carismatica; è un elemento di sicurezza per i nostri genitori ed è di aiuto per le nostre docenti.

Tutto il personale ha partecipato a corsi di formazione che lo hanno portato all'adesione e alla redazione di un codice etico di Congregazione.

La formazione del personale laico e religioso è costante sia dal punto di vista della didattica innovativa che dal punto di vista delle tecniche di sicurezza.

Allegati:

CODICE ETICO.docx.pdf



Aspetti generali

Aspetti Generali

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Paritario Maestre Pie Venerini svolge un servizio pubblico, rispettando legge norme del Sistema Scolastico Nazionale.

*I principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto si desumono da articoli della **Costituzione Italiana e legislazione scolastica**, dalla **tradizione culturale ed educativa cristiana** e in modo particolare dal **Progetto Educativo Venerini**.*

A..... dagli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana e dalla legislazione scolastica

- **uguaglianza:** la realizzazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti di chi lo sceglie: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche
- **libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale:** pur richiedendo la condivisione dei punti fondamentali del Progetto Educativo Venerini, la Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti; inoltre, garantisce ed organizza l'aggiornamento in collaborazione con altre istituzioni ed enti culturali (ex: la Congregazione MPV, altre Scuole del territorio, la F.I.D.A.E., ecc...)
- **partecipazione:** i docenti, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F.,



attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. (DPR n. 416 del 31/05/1974 e successivi decreti legislativi n. 297 del 1994 e n. 233 del 30/06/1999)

B. ... dalla tradizione culturale ed educativa cristiana

- la Parola di Dio ci invia

«Andate e ammaestrate tutte le nazioni...» (Mt 28,19)

«Come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20,21)

- **la Parola della Chiesa ci illumina:** le nostre Scuole, come Scuole Cattoliche, mirano:

*ad operare una **sintesi tra fede e cultura***

*alla **formazione integrale** che porta al retto uso della libertà «Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà» (Benedetto XVI Lettera alla diocesi di Roma sul compito urgente dell'educazione, 2008)*

«Nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal di dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente da uomo» (cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica La Scuola Cattolica, n.29)

- **imparzialità e regolarità:** le persone che attivano il servizio scolastico nella scuola cristiana agiscono secondo criteri di obiettività ed equità

La scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

- **diritto di scelta: accoglienza, integrazione e frequenza: il diritto all'istruzione, alla**



formazione e allo studio non è un diritto delle Scuole, ma dei cittadini utenti; la Scuola Cattolica gestisce un servizio di pubblica utilità ed ogni famiglia ha diritto di sceglierla, purché ne accetti e condivida il Progetto Educativo.

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutti gli operatori, che collaborano in modo funzionale ed organico.

- ***efficienza e trasparenza:*** *l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza e trasparenza, adottando le misure idonee per il miglioramento della qualità dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.*

La trasparenza è limitata dalla legge sulla privacy (cfr. Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

C. dal Progetto Educativo Venerini

- ***Rosa Venerini ci indica la strada***

À della libertà: *«La Beata Madre ha lo sguardo fisso sul Cristo che muore per farci liberi e così impara il valore di quel supremo dono che è la libertà, senza cui l'uomo non potrebbe compiere il suo destino eterno: raggiungere cioè il Bene Assoluto» (MPV Costituzioni 1973, p.10)*

- ***dell'attenzione alle persone:*** *«padre, io parlo per esperienza, ... mi sono accorta che si fa un bene grandissimo, e molto maggiore si potrebbe fare facendo loro una scuola apposta»: l'attenzione di Rosa Venerini è attirata dall'ignoranza che, soprattutto nelle ragazze del popolo, era molto evidente e crea per loro*



'una scuola apposta'; santa Rosa, così come altri Fondatori educatori, afferma che «il male proviene dall'ignoranza». Ogginoi siamo chiamati a porre attenzione alle tante fragilità e povertà (sociali, culturali, familiari ...). che si riversano nelle nostre scuole.

L'attenzione alle persone (che siano dipendenti, alunni, genitori) ci porta a rinforzare quel legame affettivo e costruttivo che permette di mettere in atto un'azione di prossimità, solidarietà e di libertà

- **dell'educazione graduale** *«le maestre useranno modi diversi e opportunisecondo l'indole, l'età e l'intelligenza di ciascuno»: è necessario che i docenti sappiano riconoscere e rispettare le capacità e i diversi tempi di crescita di ciascuno, saper interrompere ciò che era stato programmato per dar spazio alle necessità di un alunno, qualora si presentasse la necessità*

- **dell'educazione inclusiva:** *«le Maestre si prenderanno cura di tutte le fanciulle anche delle più povere e umili, anzi queste le educeranno con più amore»*

Tenendo sempre presente che al centro dobbiamo avere il bambino con le sue caratteristiche personali, la Scuola deve accogliere e trattare gli alunni senza distinzione sociale o etnica, educare a scoprire e accettare le diversità altrui, educare ad accogliere e prendersi cura dei compagni che si trovano in situazioni di disagio.

Tutto ciò comporta un approccio "globale" al curricolo ispirato a valori quali la responsabilità, la comunità, l'ospitalità (promozione del bene comune, dell'incontro, del senso di comunità e di appartenenza) e relazioni collaborative e partecipate.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo fondante, da cui si originano gli altri obiettivi, è condividere il Progetto Educativo della



Congregazione

È importante che tutto il personale, trovandosi in una Scuola d'ispirazione cristiana, si senta impegnato a sostenere i valori che la scuola vive e trasmette, mantenendo un atteggiamento collaborativo, condividendo finalità proprie del carisma del Progetto Educativo Venerini e collaborando alla realizzazione del P.T.O.F. che ne è l'attuazione, a beneficio di tutta l'istituzione scolastica, con la consapevolezza di non agire in nome proprio, ma di contribuire a quella che Santa Rosa chiama «l'opera del Signore» (cfr. p. 9 del Vademecum)

Gli obiettivi educativi e formativi generali che la Congregazione delle Maestre PieVenerini, nella sua globalità, si pone sono ispirati dal

- *saper essere*
- *sapere*
- *saper fare*
- **educare alla verità:** *educare gli alunni a far emergere dalla loro vita domande e attese, così che la verità sia contemporaneamente cercata e proposta*
- **educare alla libertà:** *educare al 'retto uso della libertà' significa creare un rapporto educativo interpersonale libero e liberante, che ha le sue radici nella contemplazione di Dio che educa e libera il suo popolo, perché ognuno possa realizzare la propria vocazione*
- **educare la dimensione affettiva, sociale e politica (dal termine greco 'polis che esprime lo 'spirito di cittadinanza':** *in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, per la realizzazione del 'bene comune' (papa Francesco al Convegno Ecclesiale di Firenze, novembre 2015)*
- **educare a saper leggere e capire la realtà sociale:** *la società attuale presenta aspetti fortemente problematici e contraddittori; si rende necessario, perciò, fornire agli alunni gli strumenti giusti per un approccio adeguato, portandoli a maturare un graduale senso critico.*



educare allo studio: «insegnare il piacere dello studio, vale a dire affrontare il problema della motivazione a studiare, scoprire il valore, collocarlo in una costellazione di significati. (...) É la via della volontà di studiare, è il momento cruciale in cui l'impegno conoscitivo, esplicitamente voluto, è cercato ed esercitato per dare risposta a domande di senso» (Scuola e Didattica n. 3/1995, p. 23)

educare alla interdisciplinarietà, educare a saper fare sintesi personale del sapere per utilizzarlo nella vita quotidiana



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto adotta metodologie e strategie didattiche adatte alle esigenze delle nuove generazioni, infatti si cerca di superare la metodologia centrata sul docente e richiedendo un ruolo attivo del bambino.

Questo approccio permette al bambino di sviluppare abilità analitiche, pensiero critico e abilità cognitive. Educare alla buona sostanza obbliga i docenti ad avere come punto centrale gli alunni obbligando ad orientare la didattica su valori che lascino in chiaro segno facilitando l'autonomia della persona.

1. Compito dei docenti è quindi comprendere il mondo del bambino attraverso l'ascolto e l'osservazione, riuscendo ad individuare una strategia educativa che sia valida per ciascuno di loro. Il docente è altresì chiamato a vedere nel bambino potenzialità e risorse così da farle emergere con una educazione graduale ed inclusiva
2. Essere pronti e aperti a cambiare le strategie in base ai bisogni che emergono.
3. Non sostituirsi alle sue incapacità ma dare il tempo necessario a maturare le proprie abilità
4. Educare i bambini alla responsabilità rendendoli indipendenti dalla figura della maestra.
5. Accogliere e trattare i bambini senza distinzione sociale o etnica.
6. Educare i bambini scoprendo ed accettando le diversità altrui.

Altra didattica valida per tutte le fasce di età è quella delle emozioni, un percorso quotidiano che permette ai bambini di scoprire e di dare un nome alle proprie sensazioni. Modalità di lavoro finalizzata al benessere del gruppo classe prevenendo il disagio in tutte le sue declinazioni

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



FARE YOGA ATTRAVERSO FAVOLE E RACCONTI E' ASSAI DIVERTENTE !!

In aggiunta alle attività quotidiane della scuola la didattica innovativa s'integra con l'attività dello yoga.

In un'epoca in cui i bambini vivono tempi accelerati e non adatti ai loro ritmi normali è importante cercare nuovi strumenti che consentano ai più piccoli di imparare a "stare bene".

Lo yoga è una disciplina antichissima che, attraverso le sue tecniche, aiuta a ristabilire l'equilibrio fisico e mentale e a sviluppare maggior consapevolezza. Queste finalità lo rendono adatto anche ai bambini che, attraverso lo yoga, possono MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SE', LO SCHEMA CORPOREO GENERALE, LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO E DI GESTIONE DELLE EMOZIONI.

lo yoga ha lo scopo di potenziare nei bambini che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore. L'obiettivo principale di un corso di yoga per bambini è quello di riuscire a connettere la parte fisica, il corpo, con quella mentale ed elevare il tutto ad un unico livello. Un bambino che pratica yoga anche solo per gioco, mostra qualcosa di diverso. Lo si riscontra nella sua maggiore capacità di fermarsi, di concentrarsi e di ascoltare il proprio corpo.

Ecco quindi che lo yoga per bambini diventa un naturale completamento dell'azione educativa



perché facilita l'acquisizione di competenze trasversali, amplia il lessico emotivo, migliora l'autoregolazione. Lo yoga considera tutte le SFERE DI SVILUPPO (fisico, mentale, emozionale) e si differenzia dalla educazione motoria per l'atmosfera introspettiva che si crea durante la pratica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

METODO ANALOGICO

Il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria.

Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento.

CODING

Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Crediamo che la lettura sia un'ottima alternativa alla televisione, una alternativa certamente più impegnativa per il genitore che deve leggere o anche solo sfogliare il libro con il bambino, ma assai più educativa perché intrisa di relazione.

Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio... e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura.

Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un'accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Nostro obiettivo è anche lasciar utilizzare la biblioteca a piccoli gruppi di bambini in modo autonomo.

Allegato:

Progetto BIBLIOTECANDO.pdf



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- Lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- Lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze;
- Lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE**, significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.

Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**, significa avvicinare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità; guidarli nel gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del



processo formativo.

Ogni scelta didattica si rifà ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Metodologia

La nostra Scuola dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- ***La valorizzazione del gioco*** , in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.
- ***La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta*** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente,... per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca.
- ***La valorizzazione della relazione, tra i pari e con gli adulti*** , per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- ***L'osservazione*** , finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- ***La personalizzazione del percorso educativo*** , per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- ***Il rispetto delle regole*** , intese come occasione per diventare grandi. La regola non è una "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"	PS1A054006

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Approfondimento

1. ACCOGLIERE PER EDUCARE

FINALITÀ: La scuola, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre al sei anni ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Educare all'accoglienza è fondamentale. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo-didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi.

2. GRADUALE ACQUISIZIONE DELL'IDENTITÀ

FINALITÀ: aiutare il bambino a sviluppare sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico di se stesso, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affinando le capacità cognitive potenziali.

3. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

FINALITÀ: sostenere il bambino a livello personale ad essere se stesso, aiutandolo a rapportarsi in modo adeguato con le persone e facendo propri i veri valori. Il messaggio non come un contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età bambino/a è stimolato ad intraprendere gradualmente, la conquista dell'autonomia, aprendosi aprendolo sempre verso nuovi orizzonti.

4. CONVIVENZA CIVILE

FINALITÀ: aiutare bambini attraverso gesti quotidiani ad imparare a conoscere, condividere ed accettare piccole regole adeguate alla loro età, al fine di rendere serena ed ospitale la comunità scolastica, rispettando le persone che lavorano con loro e per loro. Si cercherà di porre le basi per una attenzione particolare ai veri valori della vita e della convivenza civile.

Per quanto riguarda i bisogni specifici della scuola, ne sono stati individuati alcuni, quali:

-il coinvolgimento delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli; -un ambiente sicuro ed adeguato alle esigenze del bambino; -il riconoscimento del valore e del significato della vita;

-l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti e rispettosi. La proposta educativa che questa scuola fa è di promuovere il potenziale educativo presente in ogni persona, rispettando "la teoria della molteplicità delle intelligenze" (Gardner) di grande attualità pedagogica.

La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

L'ambiente educativo si pone al servizio del bambino come ambiente modificante,

suggerendo le giuste strategie di apprendimento, autonomia, socializzazione, esplorazione e riflessione logico-critica.



Allegati:

griglia curricolo infanzia.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" PS1A054006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore del corso trasversale di educazione civica è orientativamente di 33

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo. Man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie. Uno dei ruoli importanti degli educatori è sostenere i bambini, ancor di più, anche se ciò a primo avviso sembrerebbe complicato a verificare, i bambini piccoli, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le competenze in uscita della scuola dell' Infanzia vengono programmate per essere prerequisiti coerenti della scuola Primaria.

La caratteristica prevalente di essere una comunità educante fa sì che anche la continuità metodologica - didattica sia un valore, pur nel rispetto assoluto della professionalità dei singoli docenti.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Quest'anno la nostra Scuola ha scelto di sviluppare il tema: "Giocando si impara" perché il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile. Le ricerche di questi ultimi decenni hanno mostrato come il bambino, proprio con il gioco, possa maturare competenze cognitive, affettive e sociali. Attraverso il gioco, infatti, il bambino mette alla prova emozioni e sentimenti allenandosi ad affrontare la realtà con sicurezza e padronanza.

È per tale motivo che il progetto didattico 2023/ 2024 si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di



crescita.

Allegato:

Curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI E LA STRADA

Nel corso dell'anno scolastico 23/24, la scuola intraprenderà un progetto di educazione stradale volto a far prendere confidenza con la realtà della strada, i suoi aspetti incredibilmente belli e quelli terribilmente pericolosi.

Le attività ludiche spingeranno i bambini a conoscere i comportamenti corretti nell'attraversare, nel parcheggiare, nello stare in auto e in bicicletta; spingerà i bambini ad osservare il mondo che scorre vicino a loro in modo da poterlo riprodurre in classe con vari materiali.

A scuola i bimbi avranno a disposizione macchinine, piccoli segnali stradali e materiali diversi per costruire le loro strade.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia Maestre Pie Venerini di Marotta, collabora con il territorio ed è attenta al percorso formativo 0/6, è consapevole che tutti i bambini che entrano nelle sue aule hanno un passato e un futuro nella scuola primaria; ciò che i bimbi apprendono in questi anni è un prerequisito fondamentale per la loro vita da studenti.

La comunità educante si manifesta come un corpo unico in grado di offrire ad ogni bimbo un'accoglienza personalizzata e attenta ai bisogni di ognuno.

Il clima di famiglia che si respira all'interno delle aule diventa un valore aggiunto per famiglie e piccoli alunni.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA SCHEMA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) si riferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "imparare ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta didattica crea contesti di apprendimento e di esperienza che stimolano il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive



- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- “Esercitare”:
 - a) l'autocorrezione e l'autocontrollo
 - b) Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo
 - c) Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi
 - d) Saggiare le prime strategie di apprendimento personali
 - e) Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche :

- ü È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.
- ü Comprende se stesso e gli altri
- ü riconosce e rispetta le diverse identità culturali.
- ü Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri.

Comunicazione nella madrelingua :

- ü È in grado di comprendere enunciati e testi adeguati alla fascia di età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere : È in grado di esprimersi, in modo coerente alla propria età, in lingua inglese.

Competenza matematica, scientifica e tecnologica :



- È in grado di analizzare dati e fatti della realtà.
- È in grado di affrontare problemi e situazioni.

Competenza digitale :

- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Imparare a imparare :

È in grado di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Senso di iniziativa e imprenditorialità :

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione e nella risoluzione dei problemi.
- Si assume le proprie responsabilità.

Consapevolezza ed espressione culturali :

Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle singole scuole (Legge n°59/97) si compone di:

- autonomia didattica
- autonomia organizzativa
- autonomia di ricerca (D.P.R. n°275/99) più alcuni elementi di autonomia finanziaria e gestionale. L'autonomia didattica permette la formulazione dei curricoli a livello di scuole.



Approfondimento

«Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

1. CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).



2. CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola)



dell'infanzia).

4. CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze

- "Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola

dell'infanzia)

5. CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni



verbali”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola
dell'infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "Galleggia oppure no?"

Sperimentiamo

Materiale:

- due vasi grandi
- acqua
- 10 cucchiaini di sale da cucina
- due uova intere

Parte 1

Metti il sale in uno dei due vasi. Riempi a metà con acqua tutti e due i vasi. Mescola quello con il sale per farlo sciogliere

Inserisci un uovo in ciascun vaso.

Come puoi facilmente immaginare l'uovo in acqua salata galleggia e quello in acqua dolce va a fondo (per il principio di Archimede i corpi subiscono una spinta verso l'alto pari al peso del volume di liquido spostato, quindi l'acqua salata pesa di più, a parità di volume l'uovo in acqua salata riceve una spinta maggiore).

Parte 2.

Ora toglì le uova dall'acqua.

Prendi il vaso con l'acqua salata e versaci dentro l'acqua dolce, procedendo lentamente per



non mescolare i due liquidi.

A questo punto immergi delicatamente l'uovo.

Se l'esperimento è riuscito dovresti vedere l'uovo galleggiare sull'acqua salata, esattamente a metà del vaso.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione .

-Sperimentare la soggettività delle percezioni.

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Sviluppare l'autonomia degli alunni.

-Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Il laboratorio del fornaio

Realizziamo insieme una ricetta con la nonna

Invitiamo a Scuola una nonna che ci insegna come fare buoni biscotti dolci da colazione.

La nostra ricetta:

Frollini semplici

Ingredienti:

100 gr di farina 0

25 gr di farina di mais

1 cucchiaino di bicarbonato (o di polvere lievitante)

2 cucchiaini di malto di riso*

25 gr di olio extra vergine di oliva

succo di mela (o acqua) q.b.

Procedimento

In una ciotola uniamo le farine e il bicarbonato. Aggiungiamo poi l'olio e mescoliamo con un cucchiaino fino ad ottenere un composto granuloso. Versiamo poi anche il malto e in fine tanto succo di mela (o acqua) quanto ne servirà per ottenere un impasto morbido e lavorabile.



Infariniamo il piano di lavoro, stendiamo una sfoglia di circa 3-4 mm e ogni bambino ritaglia i biscotti con le formine che preferisce.

Cuociamo in forno caldo a 180° per 8-10 minuti e poi dopo pochi minuti li assaggiamo: quanto sono buoni....

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Reazioni chimiche negli elementi di uso quotidiano



Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Conoscere e utilizzare il metodo nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 3: "Scienza del cioccolato"**

Cambiamento reversibile nel cioccolato

Indaga la scienza del cambiamento reversibile.

Esplora la fusione e il congelamento del cioccolato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONCETTI SCIENTIFICI INTRODOTTI

Esplorare il cambiamento fisico: Cambiamento reversibile

PENSIERO CREATIVO E CRITICO

Pensiero critico:

Analisi

Inferenza

Pensiero creativo:

Immaginando

RAGIONAMENTO MATEMATICO

Contare

Sequenziamento

PENSIERO SCIENTIFICO

Fare domande

Osservare

Fare ipotesi e previsioni



Testare

Analizzare

Trarre conclusioni

IMPARARE AD IMPARARE

Autoefficacia nell'apprendimento

Impegno nell'apprendimento

Imparare in modo collaborativo

ALTRE COMPETENZE

Seguire le istruzioni

Abilità di cucina di mescolare

Linguaggio orale - descrivere l'aspetto delle sostanze in diversi stati

Abilità di prelettura

Sicurezza in cucina



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La lingua inglese

Rivolto ai bambini appartenenti ai gruppi 4-5 anni. La finalità è quella di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua diversa dalla loro. Il valore aggiunto è l'avvalersi di una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il coinvolgimento emotivo e soprattutto il divertimento. Durante il laboratorio, i bambini 'giocano' con la lingua straniera attraverso l'interazione con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine della scuola dell'infanzia i bambini sapranno utilizzare i più comuni vocaboli inglesi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Giardino

● Avvicinamento al libro e alla lettura

Al fine di favorire l'avvicinamento e la curiosità dei più piccoli nei confronti dello strumento libro, è possibile condividere letture e racconti provenienti da casa. Inoltre a cadenza settimanale è possibile usufruire del servizio Prestalibro che dà la possibilità ai bambini di scegliere e portare a casa un libro della biblioteca interna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppa l'amore per il libro e nello stesso tempo il rispetto dei beni comuni favorendo l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

● Crescere con la musica

L'incontro con l'insegnante specialista di musica sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona. L'insegnante di musica è presente una volta alla settimana. L'obiettivo è quello di offrire la possibilità ai bambini di arricchire il proprio bagaglio espressivo globale. In questa esperienza entrano in gioco vari fattori: - la voce modulata espressivamente - la partecipazione coordinata nel tempo (con il canto, il movimento o l'utilizzo di strumenti didattici) - L'educazione al ritmo anche con l'utilizzo di strumenti a percussione che aiutano la maturazione globale. Altra caratteristica della proposta musicale è quella di associare alle esperienze didattiche della scuola canti che ne riassumano i contenuti favorendo così nei bambini la memoria e l'immedesimazione con l'esperienza proposta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I bambini scopriranno come gestire la propria voce e come esprimere le proprie emozioni attraverso i suoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

● Mi muovo, gioco e imparo

Ginnastica, educazione propedeutica allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo dello schema corporeo...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Mangiare sano per crescere bene

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



E' negli anni dell'infanzia che si consolidano le preferenze in fatto di cibo e le abitudini (giuste o sbagliate) che ci accompagneranno per il resto della vita.

I bambini conosceranno la provenienza dei frutti e delle verdure e giocheranno con le loro forme e colori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

● Educazione civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Valutazione trasversale di educazione civica (infanzia)



Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Educazione civica

Nello specifico, la nostra Scuola ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute.

Durata: tutto l'anno scolastico

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Utilizziamo le risorse interne con

- supporto di materiali e progetti dal web.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MAESTRE PIE VENERINI" - PS1A054006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto vive in un contest sociale estremamente eterogeneo, siamo abituate a superare tutte le differenze e a trasformarle in ricchezze e punti di forza tutte le componenti educative agiscono con questa finalità interagendo per compensare eventuali difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si ritiene importante la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa scolastica in un rapporto di reciproca fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Aspetti generali

L'istituto fa parte della Congregazione delle MAESTRE PIEVENERINI, è una scuola paritaria, di antica tradizione che ha formato diverse generazioni. Insieme alle altre scuole della Congregazione forma una rete di sinergie che permettono una attenzione particolare alla novità pedagogica, didattica e formative.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore ha la funzione di supportare il DS nelle varie funzioni scolastiche.	1
----------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento del linguaggio e delle autonomie. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatrice didattica

Coordina le attività didattiche e amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

mail pievenerini.marotta@libero.it



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodo Bortolato e Coding

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva. Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino. Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria. Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento.

L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento. Coding: uno strumento didattico multipotenziale. Quando parliamo o scriviamo, rispettando le regole della grammatica e della sintassi della lingua con cui abbiamo scelto di comunicare, stiamo di fatto eseguendo un'applicazione di coding. Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Scuole Congregazione Maestre Pie Venerini

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuole Congregazione Maestre Pie Venerini



Piano di formazione del personale ATA

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Scuole Congregazione Maestre Pie Venerini